

PIAZZALE PICELLI

**Verdi Off
tra circo
e melodramma**



BRIGHENTI a pagina 35



L'intervista ■ GIACOMO COSTANTINI

«La storia vera di Verdi e il pavone raccontata tra circo e melodramma»

LUCIA BRIGHENTI

■ Avete mai visto volare un pavone? È la domanda che viene posta a chi entra nel Verdi Circus di piazzale Picelli per assistere a «Il Cigno di Busseto e il pavone indiano», in scena fino a domenica. Realizzato da Circo El Grito in collaborazione con Teatro Necessario per Verdi Off, lo spettacolo amalgama melodramma e arte circense, ironia e serietà, virtuosismo e poesia. Nell'idearlo, il regista Giacomo Costantini si è ispirato a un aneddoto realmente avvenuto: il sindaco di Busseto, Donnino Corbellini, regalò infatti a Giuseppe Verdi un pavone per il giardino di villa Sant'Agata. Il Maestro preferì però cucinarlo e mangiarlo, invitando a pranzo lo stesso sindaco. «Mi piace lavorare su elementi biografici,

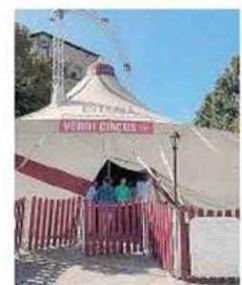
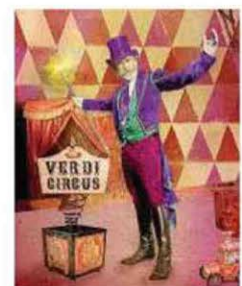
partire da aneddoti per scoprire la natura di una persona. - spiega Costantini - Ho scelto questo episodio perché offre delle belle immagini (di solito lavoro in una maniera un po' cinematografica), e perché ha tutti gli elementi drammaturgici per essere una micro-storia, quasi una barzelletta, mescolando sacro e profano. Nel gesto di Verdi si possono leggere il rifiuto dell'adulazione e il suo desiderio di mantenere le distanze da istituzioni politiche locali con cui aveva avuto contrasti».

In scena nove musicisti (otto strumenti a fiato e un pianoforte) e sei artisti circensi: «La musica disegna un paesaggio sonoro su cui s'instaura il gesto circense, in un rincorrersi di musica e acrobazie. - racconta Costantini - Del resto, circo e melodramma hanno

radici che affondano nello stesso momento storico, con gli stessi presupposti. Nel Settecento ci fu il trionfo di entrambi i linguaggi e, in quel secolo, era consueto che in una stessa serata nei teatri d'opera si ascoltasse un cantante per poi vedere l'esibizione di un circense. Tra le due arti c'è un'affinità poetica, che consiste nell'incontro tra linguaggi diversi. L'opera è un crossover allo stesso modo in cui il circo contemporaneo è un ibrido, che attraverso il gesto vuole raccontare storie». Tra i protagonisti Fabiana Ruiz Diaz, Andrea Farnetani, Giacomo Costantini, Leonardo Adorni, Jacopo Maria Binachini, Alessandro Mori, Cristiana Morelli, Flavio Marcello Barbui. Occhio esterno: Fabiana Ruiz Diaz Beltran. Luci: Domenico De Vita. Lo spettacolo replica ancora

da venerdì a domenica. I biglietti-invito offerti da partner e sponsor possono essere ritirati in loco, un'ora prima dell'inizio. Verdi Off è realizzato dal Teatro Regio con Comune di Parma, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura, «Parma, io ci sto!». Sponsor Parmacotto, Engel&Völkers.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VERDI OFF Qui a fianco Giacomo Costantini in una scena de «Il Cigno di Busseto e il pavone indiano» da vedere nel Verdi Circus di piazzale Picelli.